

La presente deliberazione viene affissa il 14 LUG. 2011 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 243 del 12 LUG. 2011

Oggetto: APPROVAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE "LANGOBARDIA MINOR - Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio".

L'anno duemilaundici il giorno odiè del mese di LUGLIO
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
8) Dott.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE - Ing. Carlo Falato

RELAZIONE

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 21.03.2011, ha approvato l'avviso pubblico per la selezione delle iniziative turistiche di risonanza Nazionale e Internazionale da tenersi sul territorio Regionale nelle sessioni "15 giugno 2011 - 31 ottobre 2011" e 01 novembre 2011 - 30 aprile 2012" nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 - Asse 1 Ob. Op.1.9.

L'Avviso Pubblico della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 24 del 18.04.2011 prevede la selezione di Progetti per la definizione di un programma di eventi promozionali di risonanza Nazionale ed Internazionale improntato al "racconto" della Regione Campania, attraverso una moderna attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale campano, collegata, coerentemente a quanto previsto dal PO FESR Campania 2007/2013 - Paragrafi 4.1.2 e 4.1.3, alle azioni di restauro, conservazione e riqualificazione dei beni e siti culturali.

Lo stesso avviso Pubblico inoltre, definisce le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti.

Per i progetti e gli eventi che si dovranno realizzare nella sessione che va dal "1° novembre 2011 al 30 aprile 2012" la scadenza per la presentazione è prevista per il giorno 15.07.2011.

La Provincia di Benevento intende realizzare iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, coerenti con le finalità e gli obiettivi del suddetto Avviso Pubblico, al fine di rafforzare la propria immagine artistica e turistica, di ampliare la domanda e di favorire l'incremento dei flussi turistici nazionali ed internazionali nel Sannio.

Per realizzare le finalità suddette è stato redatto un progetto dal titolo "LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio" da realizzarsi a valere sull'avviso di cui sopra. Il progetto intende valorizzare l'immagine del territorio Provinciale, attraverso la promozione delle risorse culturali e migliorare la fruizione del patrimonio con una adeguata campagna di comunicazione.

In particolare, l'evento consiste nella valorizzazione della sezione longobarda del Museo del Sannio di Benevento attraverso la realizzazione di una mostra tematica. Tale Sezione longobarda rientra nei beni compresi nel Sito "Italia Langobardorum. Centri di potere e di culto (568-774 d.C.)", recentemente iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

La Provincia, per il raggiungimento di tale scopo ha stretto contatti con il Comune di Benevento.

Per realizzare le finalità poste attraverso la partnership predetta, è stato redatto un progetto dal titolo "LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio", da realizzarsi a valere sull'avviso di cui sopra.

Preso atto della relazione che precede, il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta,

Benevento, 12 luglio 2011

Il Dirigente del Settore
ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE,
SPETTACOLO E SPORT
(dr.ssa Pierina Martinelli)



Protocollo d'intesa

TRA

PROVINCIA DI BENEVENTO

E

COMUNE DI BENEVENTO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio"

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

PROVINCIA DI BENEVENTO

con sede legale in Benevento, P.za Castello (Rocca dei Rettori) Via n. 1, nella persona del Legale Rappresentante Presidente della Provincia di Benevento Prof. Ing. Aniello Cimitile

E

COMUNE DI BENEVENTO

nella persona del Legale Rappresentante Sindaco Ing. Fausto Pepe

per la realizzazione congiunta del progetto “LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio”.

L'anno 2011, il giorno _____, del mese di luglio, in Benevento, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, le parti si sono riunite per la sottoscrizione del presente protocollo:

PREMESSO CHE

Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267/2000, attribuisce alla Provincia la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità provinciale e individua fra le funzioni della Provincia quelle inerenti la promozione, il coordinamento e la realizzazione di opere di rilevante interesse per il settore economico, produttivo, commerciale e turistico.

La legge n. 203/1995 "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport", che ha trasferito alle Regioni tutte le competenze e funzioni amministrative del soppresso Ministero del Turismo e dello Spettacolo, ha aperto una stagione potenzialmente favorevole all'avvio dei processi di riforma del settore, lasciando ai governi locali la possibilità di disegnare strategie innovative, rispondenti alle nuove sfide di mercato.

La legge n. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" riconosce, all'articolo 2, comma 1, il ruolo delle Province con riguardo particolare all'attuazione delle politiche intersettoriali ed infrastrutturali necessarie alla qualificazione dell'offerta turistica e contestualmente riconosce alle autonomie funzionali un ruolo nella promozione dei sistemi turistici locali, come indicato all'articolo 5, comma 2.

La Provincia di Benevento intende valorizzare l'immagine del territorio Provinciale, attraverso la promozione delle risorse culturali e migliorare la fruizione del patrimonio con una adeguata campagna di comunicazione.

In particolare, l'evento consiste nella valorizzazione della sezione longobarda del Museo del Sannio di Benevento attraverso la realizzazione di una mostra tematica.

Tale Sezione longobarda rientra nei beni compresi nel Sito "*Italia Langobardorum. Centri di potere e di culto (568-774 d.C.)*", recentemente iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

La Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 123 del 13.04.2011, ha approvato l'avviso pubblico per la selezione delle iniziative turistiche di risonanza Nazionale e Internazionale da tenersi sul territorio Regionale nelle sessioni "15 giugno 2011 – 31 ottobre 2011" e "01 novembre 2011 – 30 aprile 2012" nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 – Asse 1 Ob. Op.1.9. D.G.R. n. 111/2011;

VALUTATO CHE

- lo sviluppo del turismo in Provincia di Benevento rappresenta una variabile strategica di crescente rilevanza, anche in relazione al suo elevato grado di integrazione con le altre componenti del sistema economico e per i riflessi in termini occupazionali;

- che è sempre più pressante da parte delle imprese la richiesta di un più incisivo raccordo tra le Istituzioni nella formulazione delle politiche di sviluppo turistico del territorio, anche al fine di corrispondere al meglio alle esigenze del tessuto economico-produttivo locale;

è opportuno attivare rapporti di collaborazione sinergica fra le istituzioni che a livello locale operano in chiave di promozione turistica al fine di dare maggiore efficacia, organicità e incisività alle singole azioni, anche in considerazione della vigente normativa regionale del settore che valorizza le istanze che esprimono, seppur localmente, una forte convergenza infra istituzionale;

il progetto **“LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio”** intende realizzare una preziosa occasione di valorizzazione del territorio e creare percorsi alternativi ai grandi flussi turistici, che spesso trascurano nei loro abituali e affollati itinerari le aree più interne;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Provincia di Benevento e Comune di Benevento si impegnano a promuovere lo sviluppo del settore turistico, dei beni culturali ed artistici, attraverso la realizzazione di iniziative comuni, o comunque coordinate, di promozione del settore, con particolare riferimento alla realizzazione del progetto denominato **“LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio”**. L'ente capofila è la Provincia di Benevento.

Articolo 2

In questo quadro di collaborazione, le parti approvano la scheda progettuale, relativa alla realizzazione del progetto **“LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio”** e autorizzano la Provincia di Benevento a presentare istanza, in qualità di capofila, presso la Regione Campania per il finanziamento del progetto a valere sul bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 123 del 13.04.2011 del Settore “Sviluppo e Promozione Turismo” (OB. Op. 1.9) dell’A.G.C. 13 “Turismo e Beni Culturali”.

Articolo 3

La Provincia di Benevento, in qualità di Ente capofila, si impegna a presentare in Regione Campania l’istanza di finanziamento del progetto **“LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio”** corredata dalla proposta progettuale debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte, redatta seconda la scheda allegata all’Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 123 del 13.04.2011, nonché dal provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e dal provvedimento di approvazione del progetto – assunto dal competente organo – in cui viene indicato l’importo della diretta partecipazione finanziaria dell’Ente alla realizzazione dell’evento.

Il Comune di Benevento si impegna a sostenere la realizzazione del progetto, attraverso la compartecipazione economica e/o organizzativa dell’evento.

Articolo 4

Verrà istituito un Tavolo di coordinamento tra le parti al fine di sovrintendere alla buona riuscita del progetto ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il ruolo di coordinamento è affidato al rappresentante della Provincia di Benevento.

Articolo 5

Il presente Protocollo ha la durata pari a quella per il completamento del progetto a decorrere dalla data di sottoscrizione. Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo necessarie per il migliore conseguimento degli obiettivi del Protocollo medesimo medesima nonché dei propri compiti istituzionali.

Letto, approvato, sottoscritto.

Benevento li _____

Provincia di Benevento _____

Comune di Benevento _____



Assessorato al Turismo
Assessorato ai Beni Culturali



Unione Europea
POR Campania FESR 2007-2013

Il Racconto della Campania

SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLE SESSIONI "15 GIUGNO 2011 – 31 OTTOBRE 2011" E "01 NOVEMBRE 2011 – 30 APRILE 2012"

LANGOBARDIA MINOR

Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio

II^a SESSIONE "01 NOVEMBRE 2011 – 30 APRILE 2012"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 111 DEL 21/03/2011



Provincia di Benevento



COMUNE
DI BENEVENTO

**INIZIATIVA PER LA
COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DAL TEMA
IL “RACCONTO” DELLA CAMPANIA**

II^a SESSIONE “01 NOVEMBRE 2011 – 30 APRILE 2012”

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 111 DEL 21/03/2011

SCHEDA PROGETTUALE

INDICE

A) Identificazione dell'evento	<i>pag. 2</i>
B) Descrizione dell'evento	<i>pag.3</i>
C) Analisi della domanda	<i>pag.19</i>
D) Fattibilità finanziaria	<i>pag.22</i>
E) Risultati attesi	<i>pag.24</i>
F) Impatti socio-economici attesi	<i>pag.26</i>

Il Legale Rappresentante

A) IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO

1. Titolo del progetto

LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio

2. Ente Locale proponente

Ente	Provincia di Benevento
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Rocca dei Rettori, piazza Castello - 82100 Benevento
Telefono	0824 21390
FAX	0824 355160
E-Mail	presidenza@provinciabenevento.it

In caso di partenariato dell'Ente proponente/capofila con altri soggetti pubblici, ai sensi del punto 3.2 dell'Avviso Pubblico

3. Altri Enti Locali coinvolti

Ente	Comune di Benevento
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Via Annunziata - 82100 Benevento
Telefono	0824 772537
FAX	0824 24567
E-Mail	cultura@comune.benevento.it

3.1 Protocollo d'Intesa

L'iniziativa "LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio" nasce da un Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Benevento ed il Comune di Benevento, animati dalla volontà di creare una forte sinergia tra gli enti interessati che promuova al meglio l'arte, la cultura e il territorio sannita.

Il Legale Rappresentante

4. Responsabile Unico del Procedimento

Nominativo	Dott.ssa Pierina Martinelli
Telefono	0824774706
FAX	0824326652
E-Mail	pierina.martinelli@provinciabenevento.it

B) DESCRIZIONE DELL'EVENTO

1) Finalità ed obiettivi dell'evento

L'evento consiste nella promozione e valorizzazione della sezione longobarda del Museo del Sannio di Benevento attraverso la realizzazione di una mostra tematica. Tale Sezione longobarda rientra nei beni compresi nel Sito "*Italia Langobardorum. Centri di potere e di culto (568-774 d.C.)*", che si propone per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. I monumenti inclusi in tale candidatura seriale rappresentano la quintessenza delle sopravvivenze del patrimonio architettonico dell'Italia longobarda, e il loro grande rilievo artistico e culturale è unanimemente riconosciuto in ambito scientifico internazionale. Pertanto, accendere i riflettori su un patrimonio regionale così importante significherebbe sensibilizzare l'utenza e contestualmente ribadire il ruolo sociale dei Musei luoghi di memoria e tutela ma anche e soprattutto luoghi "di esperienza conoscitiva, aggregazione sociale, crescita civile, ridefinizione identitaria" (*Bodo, 2000*).

Le attività previste dal progetto riguardano soprattutto i processi di comunicazione ovvero quegli strumenti utili ad accrescere l'accessibilità culturale del Museo e quindi finalizzati a sollecitare il coinvolgimento del pubblico che diviene, così, interlocutore attivo. Infatti, bisogna rilevare che spesso i musei non comunicano abbastanza con i propri visitatori e verso il pubblico potenziale: la segnaletica interna (didascalie, indicazioni del percorso di visita ecc.) è spesso un aspetto critico che non agevola l'esperienza nelle strutture museali e quella esterna (es. in prossimità della struttura) è poco efficace anche perché non è sempre il risultato di un coordinamento "strategico" con gli enti pubblici territoriali. Ne

Il Legale Rappresentante

deriva che la comunicazione, così come la segnaletica o il rapporto con il pubblico, non sono attività da gestire puramente sul piano amministrativo/burocratico (pur indispensabile) ma devono essere improntate al criterio dell'efficacia rispetto agli obiettivi, ovvero incrementare, con tutti gli strumenti possibili, la notorietà, l'accessibilità e la fruibilità dei musei.

La gestione dell'evento espositivo, pertanto, comporterà proprio lo svolgimento delle attività connesse alla comunicazione: creazione di percorsi didattici; progettazione e realizzazione di didascalie, pannelli illustrativi e scenografie; realizzazione di materiale informativo e divulgativo; acquisizione di spazi publi-redazionali sui principali quotidiani e periodici nazionali oltre che sulle riviste di settore. Inoltre, il portale dedicato al Museo del Sannio avrà una sezione ampliata dedicata alla sezione longobarda e alle attività che il progetto intende promuovere.

Il presente progetto, in definitiva, si propone:

- un miglioramento qualitativo e quantitativo della fruizione del patrimonio relativo alla sezione longobarda conservata nel Museo del Sannio;
- un accrescimento della visibilità della collezione attraverso un'adeguata campagna di promozione;
- di creare percorsi alternativi ai grandi flussi turistici, che spesso trascurano nei loro abituali e affollati itinerari le aree più interne;
- di contribuire a rafforzare l'attenzione e lo scambio culturale tra visitatori e residenti, favorendo l'interesse dei turisti anche per le altre proposte legate più strettamente al territorio;
- la valorizzazione dell'immagine del territorio provinciale, attraverso la promozione delle risorse culturali.

2) Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Il progetto si rivolge innanzitutto ad un target di visitatori interessato a scoprire testimonianze storico-archeologiche risalenti all'epoca del dominio longobardo, che in

Il Legale Rappresentante

generale ama scoprire nuove proposte, viaggiare e che quindi ha un buon livello culturale. Allo stesso tempo, però, il carattere divulgativo intrinseco al progetto aspira ad attrarre anche un pubblico più vasto, sia di adulti che di giovani, incoraggiati a visitare il museo grazie alla maggiore chiarezza ed accessibilità del percorso espositivo. Una grossa fetta di pubblico sarà certamente quella che compone l'universo giovanile e studentesco senza dimenticare agli addetti ai lavori ed il pubblico internazionale che, spesso in occasione di eventi espositivi di maggiore richiamo, si segnala per la facilità a spostarsi sui territori nazionali ed internazionali.

3) Coerenza con il tema portante della programmazione: il “racconto” della Campania

In maniera del tutto coerente con il tema portante della programmazione, l'intervento contempla azioni di promozione e valorizzazione dell'importante patrimonio storico-archeologico longobardo del Museo del Sannio. I reperti sono concentrati in un'ala al piano terra del Chiostro del Complesso di Santa Sofia, qui, nelle sale dedicate alla longobarda del Sud, sono conservate iscrizioni dal V all'XI secolo, sculture, gioielli ed oggetti di abbigliamento femminile, armi (molti provenienti dalle necropoli di contrada Cretarossa), monete della zecca ducale. Il rinnovo del sistema didascalico che accompagna i reperti, la semplificazione del percorso espositivo e un'efficace campagna di comunicazione favorirà il “racconto” e quindi la scoperta di una risorsa forse “minore” del territorio regionale ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità.

4) Luogo di svolgimento

Comune di Benevento

Il Legale Rappresentante

4.1 Location

Museo Provinciale del Sannio

Il Museo del Sannio è senza dubbio il punto di partenza per chiunque voglia conoscere e visitare Benevento e il Sannio: questo antico museo, fondato nel 1873 dal Consiglio Provinciale di Benevento e ospitato nella prestigiosa sede monumentale dell'Abbazia benedettina di Santa Sofia, con la Chiesa di età longobarda eretta dal principe di Benevento Arechi II e l'annesso Chiostro Romanico del XII secolo (oggi candidati all'inserimento nel Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO), raccoglie un patrimonio storico ed archeologico che costituisce l'essenza del Genius Loci del territorio e si fonde, nell'esperienza della visita cittadina, con lo splendore dell'Arco di Traiano, del Teatro Romano e della Rocca dei Rettori Pontifici, che ne ospita a sua volta la sezione storico-riorgimentale. Allestito nel corso di più di un secolo grazie alla cura di studiosi insigni quali Almerico Meomartini e Alfredo Zazo, offre un panorama completo della civiltà del Sannio, ospitando reperti che vanno dalla Preistoria (la collezione del paleontologo Abele De Blasio di Guardia Sanframondi), fino alla Sezione Storica, ricca di documenti originali e una Collezione di Arti e Tradizioni popolari, con una piccola ma importante appendice dedicata all'arte Contemporanea (il prestigioso Premio Strega). Al termine del secondo conflitto mondiale il Museo costituì la salvezza per gli straordinari e numerosi frammenti architettonici, specie medioevali, rilievi classici ed epigrafi affiorati dagli edifici bombardati. Dunque, il Museo del Sannio è percepito dalla popolazione e dai visitatori come la casa della storia del Sannio beneventano, un luogo sicuro dove la memoria e la cultura vengono conservati e mostrati a tutti. Nelle Sale gli incontri si susseguono agli incontri: i Veterani di Augusto, stanziati sul territorio per ripopolarlo, i Gladiatori che resero famoso il Teatro e lo scomparso Anfiteatro della città, le iscrizioni monumentali dei grandi edifici pubblici, ci disegnano una città splendida e ricca, seguiti dalla sorpresa di straordinarie statue greche o neogreche, forse fatte venire appositamente dall'Ellade da Augusto per decorare i templi cittadini, tra cui una Testa di Hera, proveniente da una statua alta almeno cinque metri, che non mancherà di affascinare per la sua classica bellezza. Ma

Il Legale Rappresentante

l'emozione più intensa, il Museo del Sannio la provoca con la sua Collezione Egizia: un grande obelisco in granito rosa, gemello di quello eretto lungo il corso cittadino, accoglie il visitatore, introducendolo in un giardino di circa 50 statue, raffiguranti 2 sfingi, leoni, scimmie, falchi e tori, una solenne teoria di sacerdoti e adoratrici e, in fondo alla pletera degli oranti Lei, la dea Iside, madre della città, che la venerava come Pelagia, vento benefico che gonfiava le vele del commercio, e Madre di Horus, il Dio-falco che la accompagnava nell'avventurosa ricerca del defunto marito Osiride. Questi magici reperti, in granito rosa, marmo pavonazzetto e basalti neri, sono il frutto di un fortuito ma fortunato rinvenimento nel 1903, nel corso di lavori di adattamento a caserma dell'ex Convento di S. Agostino, e provengono da uno o più templi della dea, il cui culto fu voluto dall'imperatore Domiziano nell'88 d.C. e costituiscono la più cospicua collezione di reperti egizi e neoegizi mai rinvenuta al di fuori dell'Egitto stesso. Altri protagonisti attendono il visitatore dopo questo primo grande incontro: una collezione di sarcofagi romani di età imperiale e una serie di edicole e statue funerarie testimoniano il lusso delle necropoli, statue danzanti e onorarie provengono dal teatro adrianeo, ma su tutti emerge il padrone di casa, l'imperatore Traiano, la cui statua colossale, affiancata da quella della moglie Plotina, campeggiano insieme a gruppi di splendidi frammenti architettonici provenienti dall'area dell'Arco e permettono di comprenderne meglio l'arte e la tecnica di lavorazione. Ancora da vedere la collezione vascolare proveniente dalle necropoli più antiche, quelle degli antichi Sanniti a Caudium e Telesia, ricca di vasi greci e magnogreci e la Collezione Longobarda, con armi, epigrafi, monili preziosi e un ricco medagliere in oro e argento, che ci accompagnerà alla scoperta di questa fase importantissima della storia del territorio, quando da Ducato esso si trasformò nel Principato della Longobardia Minor, chiudendo un cerchio che ci riporta alla Chiesa di Santa Sofia. Al piano superiore del Museo, una serie di dipinti e oggetti di età medioevale, romanica e rinascimentale - con le personalità di Nicola da Monteforte, allievo del famoso Arnolfo di Cambio, e di Donato Piperno, artista fantasioso e celebrato del Tardo Rinascimento - renderanno più chiara la visione dell'evoluzione artistica di Benevento, spaziando in seguito tra i fasti del Seicento e del Settecento, quando nobili famiglie e il segno potente di Papa Orsini (Benedetto XIII), ne

Il Legale Rappresentante

cambiarono il volto trasformandola nella monumentale ed elegante cittadina odierna. La Loggia dei leoni è così detta in quanto ospita cinque esempi di leoni funerari romani di età tardo repubblicana. Nella stessa loggia, a destra della porta d'ingresso, si trovano i frammenti di un architrave del XII secolo, proveniente dall'antica Basilica di San Bartolomeo che sorgeva nell'attuale piazza Orsini, con i dodici apostoli affiancati da San Mercurio, San Bartolomeo e San Barbato, patroni della città. Nella collezione ottocentesca, merita attenzione il piccolo dipinto di Jacob Philipp Hackert, "Paesaggio con Capre", il gruppo di disegni, acquaforti e dipinti a olio di Achille Vianelli, la scultura "Pane e Lavoro" di Emanuele Caggiano e il grande quadro "Ritrovamento del Corpo di Manfredi" di Giuseppe Bezzuoli (1784-1855), ispirato nella realizzazione dell'opera al III Canto del Purgatorio di Dante, che decora l'Auditorium, insieme ad un capolavoro di arte novecentesca, "La Danza delle Streghe", di Pericle Fazzini, realizzato per la famiglia Alberti e un tempo conservato nel Caffè Strega di Roma. La piccola raccolta di arte contemporanea, donata dagli stessi Alberti, conta prove giovanili di artisti come Guttuso, Messina, Levi ed Emilio Greco. Il Museo del Sannio aspetta tutti per un intenso e stimolante assaggio della realtà dell'arte e della storia di un territorio che non deluderà i visitatori di ogni età e cultura.

4.2 Beni/siti culturali valorizzati con l'evento

Complesso di Santa Sofia - Patrimonio Mondiale dell'Unesco

La Chiesa divenne la prima sala di visita del Museo che, ordinato per sezioni da Mario Rotili, fu classificato "Museo Grande" nel 1965 ai sensi della Legge n. 1080 del 1960. Nel 1999 si conclusero il ripristino filologico del Chiostro di Santa Sofia, con i circostanti ambienti settecenteschi, e la ricostruzione dell'ala nord disegnata da Ezio De Felice, per cui oggi è possibile visitare un museo originale, dall'articolata struttura architettonica, che unisce soluzioni innovative e creative all'austera semplicità delle murature medioevali, e si presenta in continuo riallestimento, senza perdere le sue storiche caratteristiche di fruibilità e piacevolezza. Il Chiostro romanico del XII secolo, voluto dall'abate Giovanni IV (1141-1177), vale da solo la visita: è infatti esperienza emozionante e unica passeggiare

Il Legale Rappresentante

in silenzio nell'ampio cortile, delimitato da quindici quadrifore ed una trifora, con archi a ferro di cavallo che poggiano su 47 colonnine, ognuna sormontata da un capitello ed un pulvino, tutti diversi tra loro. Le colonne raccontano storie fantastiche e coinvolgenti: la prima nell'angolo ovest, di fronte alla porta medioevale dell'Abbazia, segna l'inizio di tre sequenze scultoree in senso antiorario dovute al Maestro dei Mesi, al Maestro dei Draghi, al Maestro della Cavalcata di Elefanti. Il Chiostro, che ha saputo resistere a numerosi terremoti, ci appare oggi, dopo il restauro, nella forma settecentesca, tesa a ripristinare l'assetto voluto dall'abate Giovanni IV, sebbene non manchino indizi della presenza di un chiostro più antico, probabilmente relativo alla fase di costruzione della chiesa. Il visitatore viene presto affascinato dal finissimo lavoro di intaglio dei pulvini, che raffigurano la serie dei Mesi, dei Draghi, della Cavalcata degli Elefanti, di animali reali e fantastici usciti da un bestiario medievale ricco e ipnotico, contrappunto da storie evangeliche: assolutamente da vedere. Lungo le pareti del Chiostro sono disposte le iscrizioni del ricco Lapidario. Ordinati cronologicamente, dal I secolo a.C. al VI d.C., questi titoli onorari e votivi, sarcofagi, cippi e lapidi funerarie, ponendo in rilievo istituzioni, fatti e figure, sono come le pagine aperte di un libro di storia cittadina, e raccontano storie di coppie felici divise dalla morte, di magistrati dal ricco cursus honorum, e, più interessanti di tutti, ci narrano brevi e intense poesie, dedicate a figli e mogli da ignoti poeti di duemila anni fa. Una curiosità è il cippo funerario di Sesto Ellenio Rufo 'Maestro dell'Arte Libraria', forse un antico intellettuale e bibliotecario. Risulta importante ricordare che il chiostro precedente a quello romanico – in fase con il complesso voluto da Arechi II – risale all'epoca longobarda. Tracce di questo originario chiostro posso individuarsi nel riuso di alcuni "capitelli a stampella" con la tipica decorazione a motivi geometrici di età longobarda. Altri capitelli sono stati recuperati negli scavi della cisterna del chiostro. Il complesso di Santa Sofia, già in passato oggetto di restauri manutentivi, negli ultimi anni è stato oggetto di un intervento di manutenzione programmata, necessaria per l'usura derivante dall'utilizzo come luogo di culto. L'intervento di manutenzione ha riguardato la ripulitura delle superfici lapidee all'interno e delle parti intonacate e di paramento esterno

del corpo di fabbrica della chiesa. Inoltre si è proceduto al rifacimento del pavimento, la realizzazione di saggi archeologici e l'adeguamento del sistema di illuminazione.

La chiesa di Santa Sofia, da poco inserita nel Patrimonio Mondiale dell'Unesco, ha acquisito oggi un'importanza ancora maggiore, proprio perché collegata ai beni compresi nel Sito *"Italia Langobardorum. Centri di potere e di culto (568-774 d.C.)"*

L'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO è stata realizzata collegando i seguenti sette siti alla rete per la Unesco World Heritage List :

- Cividale del Friuli (UD) l'area della Gastaldaga con il cd. Tempietto Longobardo e il Complesso episcopale con i resti del Palazzo Patriarcale sottostanti il Museo Archeologico Nazionale;
- Brescia il monastero di San Salvatore-Santa Giulia;
- Castelseprio (VA) l'area del castrum con la Torre di Torba e la chiesa extra-moenia di Santa Maria foris portas;
- Spoleto (PG) la Basilica di San Salvatore;
- Campello (PG) il Tempietto del Clitunno;
- Benevento il complesso di Santa Sofia con la chiesa e l'annesso chiostro, parte dell'abbazia che oggi ospita il Museo del Sannio;

La World Heritage List comprende le più rilevanti testimonianze longobarde presenti sul territorio nazionale: tra queste figura anche il complesso monumentale di Santa Sofia, che comprende l'omonima chiesa ed il campanile che affacciano su Piazza Matteotti, nel centro storico di Benevento.

Nel 2006 furono avviati i lavori per la predisposizione della candidatura, comprendente all'inizio i soli centri di potere longobardo presenti nel nord Italia (Cividale del Friuli,

Il Legale Rappresentante

Brescia, Castelseprio - Torba). Con il procedere dei lavori si sentì l'esigenza di estendere la candidatura ai luoghi delle più importanti "sedi di potere e di culto" delle aree dell'Italia centro-meridionale (Spoleto, Campello sul Clitunno, Benevento e Monte Sant'Angelo), ai fini di comprendere in un unico Sito seriale le maggiori testimonianze della cultura longobarda nel suo momento di massima capacità espressiva, prima della caduta dei territori del centro e nord Italia ad opera dei Franchi di Carlo Magno.

5) Funzionalità dell'intervento con riferimento ai seguenti aspetti:

5.1 Fruibilità dei beni/siti interessati dall'evento

Sia la Chiesa di Santa Sofia che il Museo del Sannio sono accessibili in maniera continuativa durante l'anno. Il livello di fruibilità può essere sicuramente considerato molto buono prendendo come riferimento le ore di apertura nell'arco di una giornata. Infatti il Museo del Sannio è aperto dal martedì alla domenica dalle ore 9:00 alle 19:00, quindi per 10 ore al giorno, tranne il lunedì che è il giorno di chiusura. Per quanto riguarda la Chiesa di Santa Sofia gli orari di apertura sono i seguenti: tutti i giorni, dalle ore 8:30 alle 11:30; e dalle 16:00 alle 19:00. In quest'ultimo caso, in occasione dell'evento, si possono attivare iniziative volte ad aumentare la fruibilità e ad ampliarne gli orari di visita.

5.2 Interventi di riqualificazione

Nell'ambito del precedente P.O.R., ai fini della candidatura nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO delle maggiori testimonianze della cultura longobarda in Italia - di concerto con Comune di Benevento e Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento - sono stati programmati interventi sulla chiesa di Santa Sofia, sul Museo del Sannio e S. Ilario. Per quanto riguarda la Chiesa di Santa Sofia i lavori sono cominciati nel maggio 2008 e si sono conclusi l'anno successivo quando il 6 agosto 2009 la Chiesa è stata riaperta al pubblico.

Il Legale Rappresentante

5.3 Attenzione all'ambiente

Sulla base dei dati diffusi dalla Asia Benevento S.p.A. – www.asiabenevento.it - al mese di giugno 2011 il Comune di Benevento ha raggiunto il traguardo del 65% di raccolta differenziata “porta a porta”.

5.4 Integrazione sistemica (nel caso di proposte che coinvolgono più location)

Il progetto coinvolge due *location* di prestigio - ovvero il Museo del Sannio e la Chiesa di Santa Sofia – che di fatto sono già interconnesse tra di loro in termini fisici e, soprattutto contenutistici. Infatti, il Museo per la sua ampia sezione e la Chiesa in quanto edificio simbolo della *Longobardia minor*, appartengono entrambe alla storia “raccontata dal presente progetto. In ogni caso il progetto costituirà un ulteriore *trait d'union* che contribuirà a migliorarne l'integrazione strategica oltre che operativa. Con l'inserimento di Benevento all'interno della Unesco World Heritage List, i siti italiani ascritti alla lista dei Patrimoni dell'Umanità diventano ad oggi ben 47.

5.5 Servizi dedicati ai turisti

Oltre all'EPT di Benevento, per quanto riguarda i servizi dedicati ai turisti si segnalano i seguenti punti di interesse siti nel Comune di Benevento:

- Info Point di assistenza turistica presso il Terminal Bus;
- Il “Trenino dell'Arte” della Provincia di Benevento svolge il suo servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi e, su prenotazione, nei giorni infrasettimanali. I siti di interesse storico-artistico coinvolti nel percorso della durata di due ore sono i seguenti: la Rocca dei Rettori, il Complesso Museale Sofiano, l'Hortus Conclusus, il Teatro Romano, il Ponte Leproso, la Fontana di Papa Orsini, l'Arco di Traiano e la Chiesa di Sant'Ilario;

Il Legale Rappresentante

- Totem multimediali di informazioni turistiche posizionati nei seguenti punti di interesse:
- ✓ Museo ARCOS, sito nel centro cittadino;
- ✓ Provincia di Benevento , Via Calandra nei pressi dell'Università
- ✓ Info Point, sito presso il Terminal Bus;
- ✓ Hotel Villa Traiano, sito nei pressi dell'Arco di Traiano (www.hotelvillatraiano.it);
- ✓ Hotel President, sito nel centro cittadino (www.hotelpresidentbenevento.it);
- ✓ Hotel Italiano, sito nei pressi della Stazione Centrale (www.hotel-italiano.com);

6) Palinsesto e programma dettagliato

LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio

Museo del Sannio - dal 1 dicembre 2011 al 31 marzo 2012

25 novembre 2011

Conferenza Stampa di presentazione

2 dicembre 2011

Inaugurazione

31 marzo 2012

Chiusura della mostra

Il Legale Rappresentante

7) Cast artistico

L'evento è incentrato sulla collezione di reperti longobardi del Museo del Sannio nonché sulla Chiesa di Santa Sofia.

8) Direttore Artistico/Curatore scientifico

Il direttore artistico è una figura professionale che opera nel campo della comunicazione e dell'arte, con esperienza maturata nel settore della cultura ed, in particolare, con la capacità di redigere progetti di qualità, interesse, risonanza ed originalità, indirizzando anche le strategie di comunicazione.

9) Cronoprogramma dell'evento

EVENTO			
<i>LANGOBARDIA MINOR Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio</i>	Settembre Ottobre	Novembre Dicembre Gennaio	Febbraio Marzo
Fasi di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - Creazione gruppo di lavoro; - Ideazione logo/marchio - Raccolta materiale di documentazione cartaceo e fotografico per la realizzazione del materiale informativo , divulgativo e sezione del sito web; - Definizione del piano di comunicazione; - Progettazione percorso didattico 			

Il Legale Rappresentante

Fasi di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - Attività di promozione - Allestimento pannelli, didascalie, scenografie; - Attività di comunicazione - Predisposizione e invio degli inviti - Organizzazione opening - Conferenza stampa - Gestione attività di prenotazione - Attività di accoglienza al pubblico 			
Analisi e verifica dei risultati raggiunti e attività di rendicontazione			

10) Piano di comunicazione dell'evento

Le attività di comunicazione organizzate dal piano si prevedono a partire dalla fine di novembre 2011. I mezzi di comunicazione di massa saranno utilizzati per pubblicizzare il programma nel suo complesso. Verrà data grande alla campagna di affissioni.

Saranno previste una conferenza stampa di presentazione delle attività ed un convegno di chiusura con i risultati.

Gli obiettivi

In relazione alle considerazioni sin qui fatte le azioni di comunicazione del presente piano assumeranno i seguenti obiettivi specifici:

- Aumentare la notorietà della sezione longobarda del Museo del Sannio e della Chiesa di Santa Sofia a livello regionale e nazionale
- Promuovere nuovi itinerari turistici dedicati in particolare all'arte medievale
- Incrementare la domanda museale con un'estensione ai diversi segmenti di pubblico
- Promuovere la valorizzazione culturale ed economica dell'intera provincia, contribuendo a favorire la crescita del settore turistico

Il Legale Rappresentante

- Promuovere l'immagine di Benevento e della Regione attraverso la valorizzazione culturale del Sito Seriale *"Italia Langobardorum. Centri di potere e di culto (568-774 d.C.)"* con particolare riferimento ai siti UNESCO della Campania e delle regioni legate all'itinerario culturale che segue le tracce dei Longobardi dal Friuli alla Puglia.
- Consolidare l'immagine della città (in relazione all'inserimento nella Unesco World Heritage List) oltrepassando la dimensione locale nella capacità di attrazione dei flussi turistici sia nazionali che internazionali.

I destinatari

I target individuati per la promozione del progetto ***LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio*** sono di quattro tipologie

1. Turista culturale
2. Turismo familiare e scolastico
3. Addetti ai lavori
4. Giornalisti di settore ed opinion makers
 - Giornalisti professionisti
 - Giornalisti freelance
 - Agenzie stampa
 - Opinion makers

Gli strumenti e i media da utilizzare

Area media

E' prevista la pianificazione dell'acquisizione di spazi publi-redazionali sui principali quotidiani e periodici regionali e nazionali.

Il Legale Rappresentante

La campagna sui media sarà pianificata dall'Ufficio stampa che provvederà ad organizzare una conferenza stampa iniziale di presentazione dell'intero progetto, Curerà, inoltre, la realizzazione dei comunicati stampa, i testi per le cartelle stampa e le schede informative.

Supporti editoriali

E' necessaria la produzione di materiale informativo e divulgativo costituito da cartoline, depliant, poster, brochure ed inviti.

Manifesti e locandine

Per quanto riguarda l'affissione su scala provinciale di manifesti (nel formato 70x100 cm) saranno utilizzati i principali spazi per l'affissione statica (spazi comunali, spazi pubblicitari, spazi interni). Le locandine (30x45 cm) saranno affisse principalmente in spazi interni (alberghi, bar, ristoranti, scuole ed università).

I Mercati di riferimento

La campagna di comunicazione ideata a supporto della manifestazione, dopo aver proceduto ad analizzare lo scenario, vale a dire il contesto territoriale in cui si opera e il prodotto/servizio che si vuole offrire, e preso atto dei diversi target cui la manifestazione si rivolge, non può che adottare la strategia della multicanalità. Infatti, la numerosità e la diversità della composizione del pubblico a cui si vuole arrivare suggeriscono l'uso combinato di molteplici canali al fine di ottenere una migliore corrispondenza tra obiettivi, destinatari e canali comunicativi.

La combinazione di mezzi e linguaggi tradizionali con altri più innovativi e creativi, consentono di "colpire" diversi target di riferimento, dal pubblico (più adulto)

Il Legale Rappresentante

maggiormente legato alla cultura ed alla storia, ai turisti (più giovani) attratti soprattutto dalla storia e dalle leggende longobarde.

Il Piano media

PRODOTTI	QUANTITA'	TEMPI DI DIFFUSIONE	TEMPI DI PERMANENZA
Brochure	1.500	Dalla seconda metà di novembre	2 mesi
Manifesti	60	Da metà novembre	20 giorni
Cartoline	1.000	Dal 25 novembre	10 giorni
Inserzioni pubblicitarie	3 uscite 1/2 pagina quotidiani nazionali	1 uscita seconda metà di novembre 1 uscita inizio dicembre 1 uscite prima metà di gennaio	1 giorno 1 giorno 1 giorno
Banner	1	dicembre	2 mesi
Invito elettronico	1	novembre	variabile
Sito Internet	3 www.museodelsannio.com www.provincia.benevento.it www.artsanniocampania.it	novembre	1 anno

Il Legale Rappresentante

La spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TOTALE
Inserzioni pubblicitarie su quotidiani, periodici e riviste, banner	a corpo	€ 3.000,00
Cartoline, depliant, poster, brochure, inviti e manifesti	a corpo	€ 4.250,00
TOTALE		€ 7.250,00

C) ANALISI DELLA DOMANDA

1. Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi turistici

Il progetto garantisce un'offerta varia e attraente per tutte le fasce di età e si presta ad assicurare un incremento della durata dei soggiorni contrastando la consuetudine del "mordi e fuggi" tipica dell'area.

Con questo scopo, infatti, la Provincia di Benevento ha realizzato, negli ultimi anni, una serie di attrattori culturali, quali il Paleo-Lab di Pietraroja, il museo di arte contemporanea ARCOS, il Polo museale della tecnica e del lavoro in agricoltura (MUSA) ed il GEOBIOLAB di Benevento, il Museo enogastronomico (MEG) di Solopaca.

L'obiettivo è quello di valorizzare in forma integrata il patrimonio culturale, storico architettonico e paesaggistico, integrando la promozione del patrimonio territoriale con i musei, le biblioteche, gli istituti culturali.

Il Legale Rappresentante

Inoltre si segnala come la scelta della città di Benevento, da parte di visitatori nazionali ed internazionali, quale punto di partenza di diversi itinerari presenti una duplice ricaduta positiva:

- da un lato, potrà rafforzare la visibilità e l'immagine "turistica" di una città che, negli ultimi anni ha perseguito una continua coerente strategia di sviluppo turistico, anche attraverso le iniziative promosse dalla Provincia di Benevento.
- dall'altro, la possibilità di effettuare itinerari più ampi legati al turismo museale potrà stimolare la crescita dei pernottamenti medi nella città nell'ambito degli itinerari turistici che attraversano il Sannio.

In particolare, si evidenzia come il fenomeno del turismo museale sia in forte crescita. Come dal rapporto 2008 dell'Osservatorio del turismo della Regione Campania si evidenzia un livello di soddisfazione molto elevato per i beni artistici e culturali, per i paesaggi, per la cucina, per l'ospitalità ed il carattere degli abitanti, per il folklore e le tradizioni. Nello specifico, rispetto alla stessa indagine eseguita l'anno precedente, il livello di soddisfazione è aumentato soprattutto per gli eventi quali mostre e spettacoli.

Inoltre, collegato alla candidatura UNESCO si ipotizza una ricaduta positiva sull'incremento dei flussi turistici stimato del 30% proprio grazie all'inserimento del complesso Monumentale di Santa Sofia all'interno della Unesco World Heritage List.

2. Tipologia dei destinatari

Saranno soprattutto i turisti maggiormente appassionati di arte, cultura e storia medievale, nonché i visitatori attratti da un turismo legato alla rievocazione storica, i principali destinatari del progetto, oltre naturalmente i cittadini residenti. Tale tipo di manifestazione intercetta soprattutto i flussi turistici di provenienza interna ed extra-regionale, veicolati attraverso i canali del turismo scolastico educativo e del pubblico dei giovani, e del turismo culturale con proposte di visite dei siti museali. Tuttavia, non sono da trascurare neanche i

Il Legale Rappresentante

flussi turistici di provenienza internazionale, legati al turismo religioso ed ai riti tradizionali popolari, oggetto di riscoperta soprattutto nel periodo estivo,

Nel primo caso si può aspirare ad un incremento dell'offerta turistica per soggiorni brevi o giornalieri, mentre nel secondo caso si potrà assistere ad incrementi di soggiorni anche di durata maggiore, in linea con la media regionale di soggiorno, ed orientata verso tutte le fasce di età, al fine di garantire un gradimento del prodotto turistico all'interno del nucleo familiare che, attraverso la tecnica del "passa-parola", possa costituire un flusso auto-alimentante.

3. Priorità dell'intervento per il territorio

Le priorità dell'intervento per il territorio riguardano gli effetti sull'offerta turistica. L'intervento condurrà alla creazione di un sistema di offerta turistica rispondente alla domanda di un turismo evoluto.

L'impatto che ci si attende, nel breve e nel lungo termine, in seguito all'attuazione del Progetto e delle sue azioni si profila come estremamente importante. Si possono prevedere effetti positivi a diversi livelli ed in particolare relativamente al rafforzamento dell'immagine territoriale; al rafforzamento del sistema integrato di offerta nonché delle relazioni tra soggetti territoriali pubblici e privati. Si segnala, in particolar modo l'opportunità che l'evento rappresenta per la nascita di nuove professionalità nonché per il rafforzamento delle professionalità esistenti.

Il Legale Rappresentante

D) FATTIBILITÀ FINANZIARIA

1. Piano Finanziario dell'intervento

1.1 Uscite tot. € 40.000,00

A) Voci di spesa

Quadro economico generale LANGOBARDIA MINOR Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio					
N° ordine	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale
a)	PERSONALE/CONSULENTI ADIBITI AD ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA ED ORGANIZZATIVA				
1	Personale adibito ad attività di assistenza tecnica ed organizzativa	a corpo	€ 5.300,00	1	€ 5.300,00
TOTALE a)					€ 5.300,00
b)	TRASFERTE PER IL PERSONALE ED GLI ARTISTI				
1	Trasferte, vitto e alloggio per il personale, i consulenti e gli artisti	a corpo	€ 800,00	1	€ 800,00
TOTALE b)					€ 800,00
c)	COSTI DI ORGANIZZAZIONE				
1	Progettazione e realizzazione didascalie, pannelli illustrativi e scenografie	a corpo	€ 16.000,00	1	€ 16.000,00
2	Inserzioni pubblicitarie su quotidiani, periodici e riviste, banner	a corpo	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00
3	Cartoline, depliant, poster, brochure, inviti e manifesti	a corpo	€ 4.250,00	1	€ 4.250,00
TOTALE c)					€ 23.250,00

Il Legale Rappresentante

d) ALTRE CONSULENZE (IVA ed oneri previdenziali inclusi)					
1	Direttore Artistico	a corpo	€ 4.000,00	1	€ 4.000,00
2	Studi, indagini, piani, costi di ricerca	a corpo	€ 2.000,00	1	€ 2.000,00
TOTALE d)					€ 6.000,00
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO					
a)	PERSONALE/CONSULENTI ADIBITI AD ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA SPECIALISTICA, ECC.				€ 5.300,00
b)	TRASFERTE PER IL PERSONALE ED I CONSULENTI				€ 800,00
c)	COSTI DI ORGANIZZAZIONE				€ 23.250,00
d)	ALTRE CONSULENZE				€ 6.000,00
h)	IVA 20% su voci c)				€ 4.650,00
TOTALE PROGETTO					€ 40.000,00
<i>Totale a carico della Regione Campania</i>					€ 24.000,00
<i>Totale a carico della Provincia di Benevento</i>					€ 16.000,00

1.2 Entrate tot. Uscite tot. € 40.000,00

Voce d'entrata	Tipologia	Importo
A	Finanziamento richiesto alla Regione	€ 24.000,00
B	Diretta partecipazione dell'Ente	€ 16.000,00
C	Altri eventuali contributi e/o finanziamenti pubblici/privati	€ 0,00
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc.)	€ 0,00
	TOTALE	€ 40.000,00

Il Legale Rappresentante

2. Coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013

L'intervento è strettamente coerente con l'Obiettivo Operativo 1.9 in quanto si tratta di azione mirata al recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, ed alla gestione integrata degli interventi realizzati (messa in rete dei SITI UNESCO).

3. Analisi finanziaria dell'evento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006

Si specifica che il presente non è un progetto generatore di utili pertanto si omette l'analisi finanziaria con riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006.

E) RISULTATI ATTESI

Sulla base delle opportunità evidenziate in precedenza e assunto di realizzare l'evento così come descritto, si stima un positivo impatto sul sistema turistico campano associato alla crescita delle presenze turistiche complessive, con la presenza di flussi turistici negli esercizi alberghieri ed extralberghieri per una durata media del soggiorno in linea con la media regionale, ma sostanzialmente superiore a quella dell'area.

Si possono, pertanto, prevedere effetti positivi a diversi livelli così riassumibili:

- Rafforzamento dell'immagine territoriale attraverso azioni di comunicazione efficaci;
- Rafforzamento del sistema integrato di offerta (turismo culturale, enogastronomico);
- Rafforzamento delle relazioni tra soggetti territoriali, pubblici e privati;
- Rafforzamento della domanda;
- Incremento dei flussi turistici italiani e stranieri;
- Rafforzamento delle professionalità degli attori locali dell'ospitalità;

Il Legale Rappresentante

- Rafforzamento del sistema economico e produttivo locale;
- Rafforzamento della politica di sostenibilità.

Il rapporto costi/benefici risulta quindi sicuramente positivo per l'economia locale e per il ritorno d'immagine della città di Benevento, nell'ambito del turismo culturale, quale punta di diamante della programmazione turistica della regione.

1. Stima dei flussi turistici movimentabili

Attraverso la realizzazione del presente progetto si stima un incremento delle presenze di almeno del 30%.

2. Numero dei beni/siti culturali valorizzati

Il progetto si basa sulla valorizzazione diretta di nr. 2 siti culturali, ovvero la Chiesa longobarda di Santa Sofia inserita nella *World Heritage List dell'UNESCO* e la sezione longobarda del Museo del Sannio.

3. Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti

Attraverso un adeguato coordinamento della comunicazione, mirata a far emergere anche la fruizione delle altre emergenze ambientale e culturali si mira ad incrementare il grado di soddisfazione del turista. Opportuna comunicazione verrà effettuata agli operatori (alberghi, ristoranti, ecc.) al fine di garantire un livello accettabile degli standard qualitativi ed anche al fine di promuovere ed utilizzare le produzioni locali.

Le metodologie che si intendono utilizzare per la verifica della soddisfazione dei turisti sono:

- Applicazione di tecniche di marketing sociale che tramite innovative occasioni di contatto con i target costituiranno utile strumento di valutazione e, se necessario, miglioreranno i messaggi e le azioni di comunicazione.
- Raffronto e consultazione dei dati acquisiti dall'Osservatorio dello Spettacolo Turistico e Culturale della Provincia di Benevento.

Il Legale Rappresentante

Si evidenziano i seguenti parametri seguiti per la stesura di reports che riportino un monitoraggio sistematico della progettazione e dei risultati ottenuti .

- Efficienza: la valutazione sarà centrata principalmente sugli aspetti oggettivi dell'organizzazione, analizzata nei suoi elementi operativi, come per esempio: l'articolazione della progettazione esecutiva ed il rapporto fra tempi effettivi e tempi programmati;
- Efficacia: rapporto fra i risultati ottenuti e risultati attesi, ottenibile soprattutto attraverso la valutazione delle rassegne stampa.

Tutto ciò permetterà una definizione dell'offerta turistica complessiva diversificata, permettendo di incrementare al massimo le potenzialità rispetto alla situazione attuale di partenza.

F) IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

1. Quantificazione e stima degli impatti attesi

La possibilità, per il progetto proposto, di creare valore economico per il territorio e per le imprese che in esso operano deriva dalla realizzazione puntuale di tutte le tappe proposte al fine di giungere ad un'offerta turistica ricca e qualificata.

Fondamentale a questo proposito è:

- un'attività di creazione progressiva di senso e di conoscenza attorno al bene culturale come premessa per la costruzione di esperienze di visita complete (utilizzando a tal fine sia i canali di comunicazione tradizionali, sia canali innovativi connessi con lo sviluppo della società dell'informazione);
- la realizzazione di servizi di qualità che completino l'esperienza di visita, rendendola piacevole e arricchente anche negli aspetti non culturali (determinando, a tal fine, un effettivo monitoraggio del livello minimo dei servizi turistici offerti);

Il Legale Rappresentante

Per la realizzazione del progetto si renderà necessario costituire un gruppo di lavoro multidisciplinare che permetterà la nascita di nuove professionalità e la riqualificazione di quelle già esistenti. In particolare, si conta sulla individuazione di figure che possano ricoprire – per la durata del progetto – le seguenti figure professionali: direzione scientifica – direzione tecnica – addetto alla segreteria organizzativa - addetto alle attività di marketing – operatore dei servizi di custodia e accoglienza – operatore di accoglienza al pubblico – operatore culturale – educatore museale.

L'intervento offre la possibilità di favorire la riqualificazione di molti operatori nei settori turistico e culturale. Si prevedono impatti sulle pari opportunità in quanto i criteri di selezione delle risorse umane garantiranno la partecipazione al gruppo di lavoro di un'equa percentuale di professionalità femminili.

La promozione delle attività verrà effettuata attraverso tutte le possibilità offerte dagli strumenti di comunicazione legati alle nuove tecnologie (e-mail, social network, banner web, ecc.).

Il Legale Rappresentante

LA GIUNTA

Su relazione e proposta dell'Assessore al Turismo Ing. Carlo Falato

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** l'allegato Progetto "LANGOBARDIA MINOR – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio", e richiederne il finanziamento alla Regione Campania a valere sull'avviso pubblicato sul BURC n. 24 del 18.04.2011 - Por Fesr Campania 2007/2013 – Asse 1 Ob. O.p. 1.9;
2. **DI APPROVARE** l'allegato protocollo d'intesa con il Comune di Benevento;
3. **DI RENDERE** la presente a voti unanimi, immediatamente eseguibile.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

[Handwritten signature of Dr. Claudio UCCELLETTI]

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMIFILE)

[Handwritten signature of Prof. Ing. Aniello CIMIFILE]

N.

323

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO

14 LUG. 2011

IL MESSO

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

[Handwritten signature]

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

- 2 SETTORE AU. Cult. An. Tur. Spori prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- ✓ Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____